


Articolo pubblicato su FiscoOggi (<http://fiscooggi.it>)

Analisi e commenti

Rilevazione "internazionale" per i contributi finanziari

28 Gennaio 2008

La contabilizzazione di quelli in conto capitale secondo le regole dettate dalla las n. 20

 I contributi finanziari possono essere distinti in base alla relativa finalità di erogazione nelle seguenti tipologie: contributi in conto esercizio, contributi in conto impianti, contributi in conto capitale, contributi in conto interessi. crediti d'imposta. Vediamo ora di analizzarli in dettaglio in riferimento alle singole tipologie e alla funzione che svolgono.

1. contributi in conto esercizio (o contributi in c/gestione), cioè apporti in denaro destinati a fronteggiare esigenze di gestione
2. contributi in conto impianti, come quelli erogati per consentire l'acquisizione agevolata delle immobilizzazioni strumentali ammortizzabili, quale che sia la modalità di erogazione degli stessi
3. contributi in conto capitale, destinati a rafforzare l'attività dell'impresa e a incrementare il potenziamento immateriale della stessa. Pertanto, sono contributi in conto capitale gli aiuti genericamente preordinati a sostenere l'economia della gestione senza alcun diretto legame tra il conseguimento del contributo e l'investimento in beni strumentali ammortizzabili. Sono, cioè, erogati con finalità di incrementare i mezzi patrimoniali dell'impresa
4. contributi in conto interessi, concessi a fronte della stipula di un finanziamento a medio e lungo termine. Il contributo opera abbattendo il tasso di interesse a carico dell'impresa beneficiaria

5. crediti d'imposta, vale a dire bonus che l'impresa può utilizzare in compensazione di qualsiasi imposta, tassa o contributo, suscettibile di esposizione sul modello F24.

In definitiva, i contributi percepiti dall'impresa possono essere distinti in contributi in conto esercizio, in conto impianti e in conto capitale, e la relativa distinzione e classificazione non potrà che essere dedotta sulla base delle singole disposizioni di legge che regolano la concessione dei contributi medesimi. In linea di principio, dovrebbero, tuttavia, ritenersi qualificabili in conto impianti tutte le somme la cui erogazione da parte dello Stato o di altro ente pubblico sia strettamente subordinata all'acquisizione o alla realizzazione di beni strumentali; per converso, dovrebbero considerarsi in conto capitale le somme la cui erogazione risponda genericamente alla finalità di incrementare i mezzi patrimoniali dell'impresa.

Una tale distinzione potrebbe non risultare agevole nelle ipotesi di sovvenzione accordate indistintamente dalla legge per il potenziamento dell'apparato produttivo, talché esse risultino in concreto fruite dall'impresa in relazione al sostenimento di spese di varia natura. Ove manchino espresse indicazioni nei relativi provvedimenti di concessione, sembrerebbe soluzione equilibrata quella di ricondurre gli aiuti di questo tipo tra i contributi in conto capitale, proprio perché mancherebbe una loro espressa e univoca correlazione all'acquisto o alla realizzazione di impianti.

Le procedure seguite per la concessione delle agevolazioni si distinguono in tre diverse categorie: automatica, valutativa e negoziale.

La procedura automatica si applica quando per l'erogazione delle agevolazioni non è richiesta un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario, relativa al programma d'investimento proposto.

La procedura valutativa è rivolta a progetti e programmi organici e complessi che, al fine della loro agevolabilità, richiedono un'attenta valutazione di merito. Al riguardo, può essere prevista una graduatoria in cui la selezione dell'iniziativa finanziabile avviene mediante una valutazione comparata sulla base di parametri oggettivi predeterminati, oppure può essere adottato il procedimento a sportello in cui l'istruttoria delle domande avviene in base all'ordine cronologico di presentazione, con la fissazione di soglie minime che devono essere rispettate per l'accesso all'istruttoria. In quest'ultimo caso, se le risorse sono insufficienti, la concessione delle agevolazioni è eseguita in base all'ordine cronologico di prenotazione delle domande. L'attività istruttoria è diretta a verificare il perseguimento degli obiettivi previste dalle singole normative, la sussistenza dei requisiti soggettivi, la tipologia del programma, la congruità delle spese sostenute, la validità tecnico-economica-finanziaria dell'investimento proposto.

La procedura negoziale è, infine, applicata agli interventi destinati allo sviluppo territoriale e

settoriale, realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese attraverso l'utilizzo degli strumenti della programmazione negoziata.

Esempio di contabilizzazione dei contributi in conto capitale (legge n. 488/1992 industria)

investimento ammissibile al finanziamento: 1 milione di euro

capitale proprio (40% dell'investimento ammissibile): 400mila euro

contributo in conto capitale spettante (30% dell'investimento ammissibile): 300mila euro

mutuo agevolato (15% dell'investimento ammissibile) da restituire in 10 anni: 150mila euro

mutuo ordinario (15% dell'investimento ammissibile) da restituire in 10 anni: 150mila euro

- Piano di ammortamento del mutuo agevolato con quota di capitale costante

piano di ammortamento del mutuo agevolato					
anni	debito residuo	interessi al 7%	quota capitale	Rata	contributi in c/interessi 3%
1	135.000	9.450	15.000	24.450	4.050
2	120.000	8.400	15.000	23.400	3.600
3	105.000	7.350	15.000	22.350	3.150
4	90.000	6.300	15.000	21.300	2.700
5	75.000	5.250	15.000	20.250	2.250
6	60.000	4.200	15.000	19.200	1.800
7	45.000	3.150	15.000	18.150	1.350
8	30.000	2.100	15.000	17.100	900

9	15.000	1.050	15.000	16.050	450
10	0	0	15.000	15.000	0

- Contributi per gli investimenti

Supponiamo che l'investimento di 1 milione di euro sia realizzato tutto nel primo anno di attività e che il contributo in conto capitale ricevuto nel primo anno di attività sia pari al 15% dello stesso. Anche la seconda tranche sarà del 15%.

1° tranche: 150mila euro

2° tranche: 150mila euro

- Contributi per la gestione

1° anno: il contributo spettante per gli interessi del mutuo è di 4.050 euro

- Contributi totali

1° anno di attività

Contributo in c/capitale: 150mila euro (il 15% del contributo spettante)

contributo in c/interessi : 4.050 euro

La contabilizzazione sarà effettuata secondo quanto disposto dallo Ias n. 20, in base al quale "*i contributi pubblici devono essere imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare. Essi non devono essere accreditati direttamente al patrimonio netto*".

I contributi saranno, quindi, dapprima imputati al conto economico fra i proventi; a fine esercizio, le quote non di competenza saranno rinviate agli esercizi successivi (in correlazione alla durata del piano di ammortamento), attraverso l'iscrizione di risconti passivi nello stato patrimoniale.

- 1°anno di attività

data di emissione della delibera di concessione del contributi in c/capitale (1° tranche)

Crediti v/Enti Pubbl.	a	Contributi in c/capitale	150.000	150.000
-----------------------	---	--------------------------	---------	---------

data di incasso del contrib. in c/capitale (1° tranche)				
Banca	a	Crediti v/Enti Pubbl.	150.000	150.000

data di incasso del contrib. in c/capitale (1° tranche)				
Banca	a	Altri Ricavi	300.000	300.000

data di concessione del mutuo agevolato				
Mutuo Agevolato	a	Debiti v/Enti Pubblici	150.000	150.000

data di pagamento della 1° rata di mutuo				
diversi	a	banca		24.450

Debiti v/Enti Pubblici			15.000	
Interessi Passivi			9.450	

data di pagamento della 1° rata di mutuo				
banca	a	Contributo in c/interessi	4.050	4.050

data di riscossione del contrib. c/interessi				
Contributo in c/interessi	a	Altri Ricavi	4.050	4.050

31/12/--				
Altri Ricavi	a	Risconti Passivi	150.000	150.000

STATO PATRIMONIALE

INVESTIMENTI	1.000-		Risconti passivi	150
--------------	--------	--	------------------	-----

f.do ammortamento	100		Debiti v/Enti Pubbl.	135
	900			

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:	
...	
- altri ricavi	154.050
...	
C) Proventi e ed oneri finanziari:	
...	
- interessi ed altri oneri finanziari :	9.450

di

Loredana Rendiniello

URL: <https://fiscooggi.it/rubrica/analisi-e-commenti/articolo/rilevazione-internazionale-contributi-finanziari>